

Pesanti condizionamenti per il nuovo esecutivo sardo

La DC si spartisce i posti (per il programma si vedrà)

Il governo a quattro (DC, PSI, PRI e PSDI) col voto liberale ha l'opposizione di comunisti, sardisti e radicali - Neanche sfiorati i problemi della Sardegna e del paese

Dalla nostra redazione
CAGLIARI - Con il voto di fiducia del consiglio regionale alla giunta quadripartita presieduta dal socialdemocratico Ghinami, giunge a termine la lunga crisi che ha paralizzato per quasi quattro mesi gli organi di governo della Sardegna. A favore dell'esecutivo Ghinami ha votato, oltre alla DC, il PSI, il PRI e il PSDI, anche il consigliere liberale.

Comunisti, sardisti e radicali, che hanno votato contro l'esecutivo, saranno quindi all'opposizione. La giunta Ghinami nasce all'insegna di gravi e pesanti condizionamenti della DC. Se ne è avuta l'ennesima conferma al momento della assegnazione ai singoli incarichi. Le correnti e i big del partito ingegneranno una violenta battaglia per la spartizione degli assessorati.

Il risultato: un esecutivo composto in larga parte dai soliti vecchi nomi, che hanno contraddistinto negativamente in passato l'azione governativa. Anche il programma è fortemente condizionato dalla involuzione politica della DC. I consiglieri comunisti intervenuti nel dibattito in aula ne hanno sottolineato la piattezza e la genericità. Temi fondamentali come quello della riforma agropastorale vengono proposti in modo marginale. Non si va oltre la enunciazione astratta dei problemi senza fornire indicazioni e linee di intervento concrete. Dalla crisi, insomma, si è usciti nel modo sbagliato. Le possibili novità che si erano intraviste con l'elezione di un presidente non sono state utilizzate e sviluppate dalle forze laiche che compongono assieme alla DC la nuova giunta.

La soluzione data alla crisi - ha rimarcato il vicepresidente del consiglio regionale, il compagno Maria Rosa Cardia, intervenendo nel dibattito - è moderata e del tutto inadeguata di fronte alla drammaticità dei problemi che vive l'isola.

Studenti cinesi all'Università calabrese di Arcavacata

COSENZA - Un primo contingente di 16 studenti della Cina popolare giungerà a metà novembre in Calabria per seguire i corsi di studio presso l'università statale di Arcavacata. La notizia è stata fornita dal rettore dell'ateneo calabrese, prof. Pietro Bucci.

La strategia dell'unità autonomistica nella lotta per la rinascita della Sardegna e per dare nuovi contenuti alla specialità dello statuto sardo. E' questa la via che i comunisti indicano alle altre forze della sinistra come alternativa alla politica imposta dal consiglio DC. L'opposizione del PCI al quadripartito - ha affermato il compagno Antonio Sechi - non sarà preconcetta, ma ispirata a combattere le scelte errate, ad incalzare e spingere la giunta a dare risposte alle esigenze delle masse popolari.

Ad Acireale lo scandalo dell'impianto per lavorare gli agrumi

Per ora «sprene» solo miliardi

Fu inaugurato 5 mesi fa da ministri, assessori e presidenti dc in piena campagna elettorale - Non ha mai funzionato - Intanto nella zona le aziende agrarie lanciano controffensive sull'occupazione



Dalla nostra redazione

PALERMO - Maggio di quest'anno ad Acireale, città di cinquantamila abitanti a quindici chilometri da Catania. Arrivano in piena campagna elettorale il ministro dell'agricoltura Giovanni Marcora, l'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Aleppo e il presidente nazionale della Coldiretti, l'onorevole Salvatore Urso. Tre parlamentari, tre democristiani. Sembra quasi un filmato d'altri tempi. Scendono da tante auto blu, si lasciano fotografare, tagliano il solito nastro tricolore. Padri, tutti e tre, nel battesimo di un mastodontico impianto di raccolta, lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.



Tornano a Messina dopo ventisei anni le opere della scuola antonelliana

Dal corrispondente
MESSINA - A ventisei anni di distanza dalla Mostra Antonelliana, il Museo Regionale ospita una rassegna pittorica di grande rilevanza, frutto soprattutto del paziente lavoro che il Laboratorio di restauro del Museo stesso ha compiuto in questi ultimi anni. Si tratta di opere del '400 e del '500 di pittori messinesi, tutti di scuola «Antonelliana», che riciclano al tempo stesso una fervida attività culturale, per lo più sconosciuta al grosso pubblico. Lo stesso tema di questa rassegna, la presentazione di opere restaurate del messinese del '400 e del '500 appunto, vuole dare una immagine concreta della realtà culturale della provincia e della città.

A Catanzaro i gruppi del PCI e del PSI hanno presidiato la sede del Consiglio comunale

L'aula occupata, il dialogo, la denuncia

Ricevute delegazioni di cittadini ed esponenti sindacali per valutare i termini della drammatica crisi in cui versa la città - Il sindaco Mulè diserta l'incontro e si dà uccel di bosco - Chieste le sue dimissioni e quelle della giunta

Dalla nostra redazione
CATANZARO - I gruppi consiliari del PCI e del PSI hanno occupato ieri in mattinata l'aula del Consiglio comunale. Nel pomeriggio hanno ricevuto delegazioni di cittadini, rappresentanti dei quartieri popolari, esponenti sindacali e di associazioni.

perché di impegni concreti circa le cose che erano alla base dell'incontro a due esponenti della giunta non ne hanno potuti prendere. Da questa constatazione, quindi, la decisione di occupare l'aula del Consiglio, in attesa che il sindaco e i consiglieri del bosco mentre scriviamo, si faccia vivo.

CALABRIA

Un collage of various images and text related to social and political issues in Calabria. It includes a photo of a crowd and various headlines and snippets of text.

Nuove iniziative di lotta delle lavoratrici Aersarda
CAGLIARI - Da dieci mesi in cassa integrazione, senza una prospettiva immediata di un ritorno alla produzione, le lavoratrici della Aersarda hanno dato vita a nuove iniziative di lotta per una soluzione positiva, in tempi brevi, della lunga vertenza con la SIFRS.

Una gestazione difficilissima, dunque, quella che poi ha portato all'accordo che è fuori dalla maggioranza sia al Comune che alla Provincia, anche i socialisti. In base a questa nuova «maggioranza» tra DC, PSDI e PRI, il consiglio comunale è stato convocato per il 12 di questo mese.

Esplodono contemporaneamente i punti caldi della situazione calabrese
Castrovillari e Gioia Tauro in lotta Sotto accusa è la giunta regionale
Dalla nostra redazione
CATANZARO - I punti caldi della drammatica situazione della Calabria, da Castrovillari a Gioia Tauro, esplodono in contemporanea e ripropongono a governo e giunta regionale la necessità di farvi fronte con una strategia finalmente adeguata e, soprattutto, con una sensibilità che tenga conto della crescente insopportabilità della situazione.

Il PCI pugliese denuncia manovre dc e missine su pubblicizzazione autolinee
BARI - L'opposizione della DC e del MSI-DN ad un rapido iter del disegno di legge sulla pubblicizzazione della società di autolinee «SITA» viene denunciata in un comunicato dal consigliere regionale del PCI Nicola D'Andrea, componente della settima commissione.